

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VIIC856003

IC MONTEBELLO VICENTINO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VIIC856003	Medio - Basso
VIEE856015	
V A	Medio - Basso
V B	Medio Alto
V C	Medio Alto
VIEE856026	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
VIEE856037	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC856003	0.0	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC856003	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIIC856003	1.2	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è situato ai piedi della Valle del Chiampo ed attraversato, oltre che dai torrenti Guà e Chiampo, da altri piccoli corsi d'acqua. Il territorio, in affaccio sulla pianura veneta, è posto ai confini tra la provincia di Vicenza e quella di Verona a circa mt.50 s.l.m. ed è vicino alle grandi vie di comunicazione: il casello autostradale - Autostrada Serenissima, la Strada Regionale n.11 Padana Superiore, che collega Verona-Vicenza e, ad un chilometro dal centro, la linea ferroviaria Milano-Venezia. Questo fattore ha notevolmente contribuito allo sviluppo del paese nel corso degli anni.</p> <p>Date le opportunità lavorative, sia industriali che rurali, la popolazione è costituita da molte famiglie di etnie non italofone. Questo comporta una ricchezza culturale da valorizzare, da tenere in considerazione nelle attività che vengono proposte agli alunni come punti preponderanti all'educazione europea.</p> <p>In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali diversi.</p>	<p>La popolazione studentesca proviene in generale da famiglie che presentano uno status socio economico e culturale di livello medio-basso. Lo svantaggio economico è soprattutto evidente nelle famiglie degli alunni più grandi (III Sec) che presentano un'incidenza di disoccupazione di entrambi i genitori superiore alla media regionale e nazionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Nell'Istituto Comprensivo si registra un consistente afflusso di immigrati stranieri. La presenza di stranieri è così suddivisa:

- Infanzia 48,80%
- Primaria 28,45%
- Secondaria 28,14%

di nazionalità marocchina, nigeriana, indiana, albanese, rumena e altre.

Il territorio su cui si insediano le scuole primarie e le scuole secondarie dell'Istituto Comprensivo è rappresentato dai Comuni di Montebello Vicentino, Gambellara e Zermeghedo. Il Comprensivo si inserisce quindi in un contesto allargato ricco di opportunità.

Nell'ambito del territorio comunale, la messa in rete di risorse economiche e umane è evidenziata dalle convenzioni e dagli accordi stipulati dall'Istituto Comprensivo: convenzione con i Comuni per l'assegnazione di fondi all'Istituto Comprensivo finalizzati sia alle spese di funzionamento che all'attuazione dei progetti di Plesso e di Istituto; accordi con Associazioni Sportive per i progetti di educazione motoria ed educazione fisica.

Nell'ambito dell'Istituto Comprensivo è poi attivo il Comitato dei Genitori che è finalizzato alla collaborazione attiva e propositiva di attività e finanziamenti di alcuni di essi. E' un forte legame con gli agenti economici del territorio.

La difficoltà che si riscontra spesso è l'inserimento di alunni stranieri che iniziano a frequentare la scuola ad attività già avviata.

Per ovviare alla situazione problematica non ci sono fondi, o non sono sufficienti, per permettere il recupero linguistico di questi alunni.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,0	72,1	77,5
	Totale adeguamento	26,0	27,9	22,4
Situazione della scuola: VIIC856003		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda l'edilizia e il rispetto delle norme di sicurezza, i Comuni, d'intesa con l'Istituto Comprensivo, hanno avviato un piano di interventi per migliorare la sicurezza nei diversi plessi. Tutti gli edifici hanno raggiunto il totale adeguamento per il superamento delle barriere architettoniche. L'Istituto Comprensivo nell'anno in corso ha attuato un "piano di miglioramento" per incentivare le risorse tecnologiche coinvolgendo genitori, insegnanti, comuni ed enti privati e attingendo a fondi residui, per dotare di LIM e PC nuovi i plessi scolastici.</p> <p>Per quanto riguarda i finanziamenti, il contributo da parte delle famiglie versato all'iscrizione e il contributo del Comune dato per ciascun bambino frequentante, si presentano come un'opportunità per incentivare la programmazione di investimenti a medio e lungo termine.</p>	<p>Il finanziamento ministeriale si evidenzia come non sufficiente a far fronte alle necessità di svecchiare il parco tecnologico dell'Istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VIIC856003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC856003	68	87,2	10	12,8	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	9.530	82,5	2.015	17,5	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VIIC856003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIIC856003	2	2,9	21	30,9	19	27,9	26	38,2	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	346	3,6	2.287	24,0	3.755	39,4	3.142	33,0	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VIIC856003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC856003	33,3	66,7	100,0

Istituto:VIIC856003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC856003	14,7	85,3	100,0

Istituto:VIIC856003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIIC856003	88,2	11,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: VIIC856003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIIC856003	9	14,3	8	12,7	11	17,5	35	55,6
- Benchmark*								
VICENZA	1.149	13,2	2.161	24,9	1.790	20,6	3.584	41,3
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	100	82,6	1	0,8	20	16,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,2	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	23,4	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,5
	Più di 5 anni	71,4	62,6	67,7
Situazione della scuola: VIIC856003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	40,3	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	36,4	29,1	29,3
Situazione della scuola: VIIC856003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Montebello V., negli anni, conferma la presenza di personale stabilizzato e che può dare continuità alle azioni attivate sia nell'area progettuale-didattica che amministrativo-organizzativa.</p> <p>La Dirigenza dell'Istituto Comprensivo risulta caratterizzata dalla stabilità e dalla continuità: alla precedente Dirigenza, con incarico effettivo, è subentrata nell'anno scolastico 2012/2013 la nuova Dirigenza, con incarico effettivo.</p> <p>Stabile è anche l'Organico di Istituto: l'87% dei Docenti sono di ruolo e il 55,6% di questi sono in servizio nell'Istituto da più di dieci anni. La stabilità del personale e la continuità nella programmazione costituiscono un'opportunità perchè rendono possibile la progettazione sul lungo periodo e facilitano i processi di insegnamento/apprendimento a lungo termine.</p> <p>La presenza di professionalità permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni dell'utenza.</p>	<p>La stabilità del personale e la continuità nella programmazione possono costituire anche un vincolo perchè rallentano i processi di rinnovamento ed espongono tra pochi anni l'Istituto ad un generale ricambio generazionale che può cambiarne l'identità.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC856003	107	98,2	113	100,0	112	100,0	110	99,1	99	100,0
- Benchmark*										
VICENZA	8.717	98,5	8.759	99,4	8.872	99,7	8.934	99,7	8.620	99,7
VENETO	45.832	97,9	46.036	98,7	45.777	98,8	45.970	99,0	45.442	98,9
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
VIIC856003	91	94,8	85	93,4
- Benchmark*				
VICENZA	8.815	96,2	8.726	96,6
VENETO	44.809	95,2	44.937	95,8
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VIIC856003	25	24	18	11	6	-	29,8	28,6	21,4	13,1	7,1	0,0
- Benchmark*												
VICENZA	2.437	2.472	1.995	1.383	368	189	27,6	28,0	22,6	15,6	4,2	2,1
VENETO	13.461	12.758	10.313	7.086	2.052	981	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC856003	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VIIC856003	-	0,0	-	0,0	1	1,1	
- Benchmark*							
VICENZA	-	0,0	-	0,0	-	0,1	
VENETO	-	0,1	-	0,1	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC856003	-	0,0	1	0,9	3	2,8	1	0,9	2	2,1
- Benchmark*										
VICENZA	121	1,4	105	1,2	98	1,1	93	1,0	64	0,7
VENETO	732	1,6	640	1,4	611	1,3	569	1,2	408	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
VIIC856003	-	0,0	4	4,6	1	1,2	
- Benchmark*							
VICENZA	58	0,6	88	1,0	58	0,6	
VENETO	537	1,2	496	1,1	374	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
VIIC856003	2	1,9	3	2,7	6	5,7	3	2,8	3	3,1
- Benchmark*										
VICENZA	251	2,9	211	2,5	203	2,3	155	1,8	134	1,6
VENETO	1.358	3,0	1.153	2,5	1.069	2,4	920	2,0	685	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
VIIC856003	1	1,1	5	5,8	2	2,4
- Benchmark*						
VICENZA	128	1,4	160	1,8	108	1,2
VENETO	916	2,0	874	1,9	716	1,5
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni nella scuola Primaria vengono ammessi alla classe successiva nella quasi totalità dei casi.</p> <p>La percentuale di alunni licenziati dalla Scuola con 10 (7,1%) è superiore alla media provinciale (6,3%) e questo dimostra l'impegno della scuola nello sviluppo delle eccellenze.</p> <p>La distribuzione degli studenti è omogenea per fasce di voto e varia di poco rispetto alla media regionale (+/-1,1%).</p> <p>Un solo alunno ha abbandonato la scuola per limiti d'età raggiunti.</p> <p>Per le classi 3^a e 5^a della Primaria e 2^a e 3^a della Secondaria la percentuali di alunni trasferiti in entrata è superiore alla media provinciale e Regionale. Questo è dovuto in parte a trasferimenti nel territorio di nuovi nuclei familiari e in parte a cambiamenti nell'organizzazione familiare che spingono i genitori a scegliere l'Istituto per le caratteristiche che offre.</p>	<p>La percentuale di alunni promossi nelle prime due classi della secondaria è leggermente inferiore rispetto alla media regionale e alla provincia. Questo trova spiegazione nel fatto che gli alunni della Primaria vengono quasi tutti ammessi alla scuola secondaria pur essendoci alcuni casi limite. E' importante ricordare che la scelta di far ripetere l'anno ad alcuni alunni nella secondaria mira a permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi anche se in tempi più lunghi. Inoltre tra i non ammessi ci sono talvolta alunni che giunti in Italia in corso d'anno, pur avendo frequentato corsi di alfabetizzazione, non hanno raggiunto le competenze per passare alla classe successiva.</p> <p>Pare essere un punto di debolezza il fatto che in corso d'anno ci siano stati più trasferimenti in uscita che in entrata; questo però risulta essere in linea con l'attuale situazione economica-lavorativa. Infatti molte famiglie, soprattutto straniere, giunte negli anni scorsi nel territorio richiamate dalle numerose opportunità lavorative, sono ora costrette a trasferirsi all'estero per cercare lavoro (Germania, Inghilterra). Meno frequenti i trasferimenti in uscita di alunni italiani dovuti principalmente a motivi organizzativi della famiglia.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, per competenze non raggiunte, solo nella scuola secondaria. La distribuzione degli studenti è omogenea per fasce di voto. Gli alunni in uscita con il 10 sono in percentuale maggiore rispetto alla media provinciale. Non ci sono abbandoni scolastici, ma ci sono alcuni trasferimenti in entrata e in uscita legati agli spostamenti del nucleo familiare o a cambiamenti nell'organizzazione familiare.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VIIC856003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		-4,4		-2,7
VIEE856015	n/a		n/a	
VIEE856015 - II A		-1,4		-0,9
VIEE856015 - II B		0,1		-5,7
VIEE856015 - II C		-0,8		-2,4
VIEE856026	n/a		n/a	
VIEE856026 - II A		-3,7		-9,1
VIEE856026 - II B		-13,6		7,0
VIEE856037	n/a		n/a	
VIEE856037 - II A		-0,2		4,9
5-Scuola primaria - Classi quinte		-4,6		0,0
VIEE856015	n/a		n/a	
VIEE856015 - V A		-2,3		-0,9
VIEE856015 - V B		-4,0		0,2
VIEE856015 - V C		-8,1		-8,4
VIEE856026	n/a		n/a	
VIEE856026 - V A		0,2		8,1
VIEE856026 - V B		-2,3		1,2
VIEE856037	n/a		n/a	
VIEE856037 - V A		-3,3		3,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
VIMM856014	n/a		n/a	
VIMM856014 - III A		0,0		0,0
VIMM856014 - III B		0,0		0,0
VIMM856025	n/a		n/a	
VIMM856025 - III A		0,0		0,0
VIMM856025 - III B		0,0		0,0
VIMM856025 - III C		0,0		0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE856015 - II A	4	1	5	2	6	2	7	2	4	3
VIEE856015 - II B	2	3	8	2	5	5	6	4	3	2
VIEE856015 - II C	3	3	9	4	2	2	10	3	3	4
VIEE856026 - II A	4	3	4	0	6	7	4	2	2	2
VIEE856026 - II B	9	3	2	0	3	2	2	2	4	8
VIEE856037 - II A	3	2	0	1	6	0	5	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC856003	23,8	14,3	26,7	8,6	26,7	16,8	31,8	13,1	15,9	22,4
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIEE856015 - V A	4	7	2	6	2	5	4	3	2	5
VIEE856015 - V B	5	1	0	5	1	3	2	3	3	2
VIEE856015 - V C	7	3	4	1	2	5	7	0	2	3
VIEE856026 - V A	3	3	0	5	2	0	2	3	3	5
VIEE856026 - V B	5	1	2	4	2	1	6	1	3	3
VIEE856037 - V A	3	4	4	1	2	2	2	2	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC856003	29,7	20,9	13,2	24,2	12,1	18,0	25,8	13,5	18,0	24,7
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIMM856014 - III A	2	0	5	4	3	2	3	2	3	4
VIMM856014 - III B	0	3	2	6	2	0	2	3	2	6
VIMM856025 - III A	2	7	4	2	3	2	4	5	3	4
VIMM856025 - III B	3	2	6	1	3	3	1	1	6	4
VIMM856025 - III C	4	3	3	1	5	6	2	3	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIIC856003	14,5	19,7	26,3	18,4	21,1	17,1	15,8	18,4	21,1	27,6
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC856003	4,9	95,1	11,2	88,8
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIIC856003	2,3	97,7	8,3	91,7
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle Prove Invalsi di Matematica risultano in linea con la media regionale e superiori alla media nazionale nei tre ordini di scuola considerati. L'indice ESCS in Matematica risulta positivo nel 59% delle classi (10 classi su 17 totali). I risultati delle Prove Nazionali di Italiano nelle classi terze della scuola secondaria risultano superiori alla media nazionale e in linea con i risultati raggiunti da scuole con background simile (ESCS = 0,0).</p> <p>I valori di cheating sono nulli o quasi nulli in tutta la scuola e questo significa che c'è stata da parte degli insegnanti di tutti i plessi la piena e corretta collaborazione per ottenere un risultato che rispecchia totalmente la reale situazione delle classi.</p> <p>La varianza tra classi e all'interno delle classi è in linea con i valori regionali sia in italiano che in matematica.</p> <p>La percentuale di alunni in difficoltà (livello 1 e 2) nelle classi iniziali, diminuisce in modo sensibile durante il percorso scolastico: in matematica nelle classi in uscita la percentuale è del 32,9% con una diminuzione del 15%; in Italiano la diminuzione si attesta al 4%.</p> <p>La percentuale di alunni nel livello di eccellenza (livello 4 e 5) cresce durante il percorso scolastico: in matematica nelle classi in uscita si osserva una percentuale del 48,7% con un aumento del 10% rispetto alle classi iniziali. Questo valore supera la media regionale del 2% (48,7 vs 46,2). In italiano l'aumento di eccellenze risulta del 4%.</p>	<p>I risultati delle Prove Invalsi di Italiano risultano inferiori alla media regionale in alcune classi seconde, nelle classi quinte di quasi tutto l'Istituto e in alcune classi della terza secondaria. L'indice ESCS, che rappresenta il confronto tra la nostra scuola e altre scuole con un background simile, in Italiano risulta positivo solo nel 35% delle classi (6 classi su 17 totali). Ricordiamo che nello scorso anno scolastico nella scuola Primaria tutti gli alunni hanno svolto le Prove Invalsi, compresi i DSA con rilevanti problemi di apprendimento e gli alunni giunti in Italia all'inizio dell'anno scolastico, non ancora del tutto alfabetizzati. E' evidente che questi alunni manifestino le loro difficoltà soprattutto nella lingua italiana. La percentuale di alunni in difficoltà, in una classe quinta dello scorso anno, è arrivata a sfiorare il 55%.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>I risultati delle Prove Invalsi di Matematica sono in linea con quelli di scuole con background socio-economico e culturale simile, infatti più della metà delle classi presenta un indice ESCS positivo o uguale a zero (ESCS-valore medio=0,0). Questo significa che il nostro Istituto permette di raggiungere in matematica risultati spesso migliori rispetto a scuole simili. I risultati generali in Matematica delle tre classi di scuola sono in media rispetto ai risultati regionali e superiori a quelli nazionali.</p> <p>I risultati delle Prove Invalsi di Italiano mostrano che il 65% delle classi presenta un indice ESCS negativo (ESCS valore medio=-2,3%). Da osservare che, mentre nelle classi terze della scuola secondaria l'indice ESCS è nullo perciò i loro risultati sono in linea con scuole dal simile background, nella scuola Primaria l'indice risulta generalmente negativo (ESCS valore medio=-4,5%). Ricordiamo che nello scorso anno scolastico nella scuola Primaria tutti gli alunni hanno svolto le Prove Invalsi, compresi i DSA con rilevanti problemi di apprendimento e gli alunni giunti in Italia all'inizio dell'anno scolastico, non ancora del tutto alfabetizzati che manifestano le loro difficoltà soprattutto nella lingua italiana. I risultati generali in Italiano delle tre classi di scuola sono inferiori alla media regionale e nazionale eccetto per le classi terze che risultano migliori della media nazionale.</p> <p>La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea e in alcuni casi nettamente inferiore a quella media registrata nel Nord-Est e in Italia. I punteggi delle singole classi non si discostano molto dalla media della scuola, eccetto per poche classi.</p> <p>La quota di alunni in difficoltà (livelli 1 e 2) è inferiore alla media nazionale nelle classi in uscita dall'Istituto (in matematica è inferiore del 10 %). Le eccellenze in matematica in uscita superano la media nazionale dell'11,2% e la media regionale del 2,5%.</p>

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola valuta regolarmente alcune competenze di cittadinanza come: -il rispetto delle regole all'interno ed all'esterno della scuola (linguaggio, utilizzo corretto delle attrezzature...);- il grado di partecipazione alla vita scolastica e quindi di collaborazione tra pari e con gli adulti;- l'autoregolazione e l'impegno nella gestione dei compiti scolastici e nello studio. La nostra scuola adotta, da almeno otto anni, criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento che viene consegnato ai genitori con una nota illustrativa. Competenze come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi vengono valutate in ambiti esterni alla scuola (gite, manifestazioni..) e in ambito scolastico soprattutto dagli insegnanti che utilizzano una didattica laboratoriale. La valutazione di queste ultime competenze si ottiene tramite l'osservazione del comportamento tenuto dagli alunni nell'esecuzione dei manufatti, nello svolgimento di una gara, nella partecipazione ad una uscita didattica. Il livello delle competenze sociali e civiche raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico è buono in tutti i vari plessi dell'istituto comprensivo: non ci sono differenze tra ordini di scuole e tra classi all'interno di una stessa scuola. Le classi sono state formate correttamente: al loro interno sono disomogenee in "modo omogeneo".	La nostra scuola nel documento della certificazione delle competenze prende in considerazione le competenze chiave culturali: madre lingua, lingue straniere, matematica, scienze e tecnologia, espressioni artistiche, musicali e motorie; non considera alcune competenze di cittadinanza come la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro scandito nelle competenze: imparare a imparare, spirito di iniziativa, intraprendenza. È necessario, pertanto, rivedere il curriculum in verticale dell'Istituto e il modello di certificazione delle competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- Una buona parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'esecuzione ed organizzazione dello studio. Le competenze sociali e civiche degli alunni del nostro istituto, sono adeguatamente sviluppate grazie anche alla collaborazione delle famiglie che sono presenti nell'educazione dei figli. I ragazzi stranieri si integrano facilmente nelle varie classi e portano il loro contributo culturale. Non sono presenti comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La nostra scuola, inoltre, adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; utilizza un modello di certificazione che non valuta, però, il raggiungimento di tutte le competenze chiave secondo quanto stabilito dalle direttive ministeriali.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
VIIC856003	1,7	4,1	5,0	18,1	16,4	42,7	12,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIIC856003	54	58,1	39	41,9	93
VICENZA	4.621	62,9	2.725	37,1	7.346
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VIIC856003	45	88,2	24	66,7
- Benchmark*				
VICENZA	4.213	94,1	1.830	72,2
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1- Il POF dell'Istituto prevede l'offerta alle classi terze dell'attività di Orientamento alla scelta della scuola superiore. L'orientamento svolto nelle scuole secondarie dell'Istituto prevede diverse attività quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incontro degli alunni di classe terza con incaricati della Confindustria e Confartigianato - la partecipazione alla lezione-spettacolo "Orientativamente" - la lettura dei vari materiali informativi inviati dagli istituti superiori - la partecipazione a stages e alle giornate dedicate alle "scuole aperte" nelle quali gli alunni hanno modo di visitare la scuola e di confrontarsi con insegnanti ed alunni per ricevere tutte le informazioni necessarie per una scelta ponderata e serena - incontri rivolti agli stessi genitori <p>2- Anche se in misura piuttosto relativa, comunque la maggioranza degli alunni licenziati nell'anno scolastico 2012-13 (il 58,1%) ha seguito il Consiglio orientativo fornito dalla scuola.</p> <p>3- L'indagine svolta relativamente all'anno scolastico 2012-13 è da tenere in considerazione con una certa cautela in quanto per 24 alunni non sono pervenuti riscontri in merito all'esito del primo anno della scuola superiore. Di conseguenza la formulazione di considerazioni maggiormente veritiere necessiterebbe di un monitoraggio più ampio ed esaustivo.</p>	<p>1- Gli alunni che hanno concluso la scuola secondaria di 1° grado nell'anno scolastico 2012-2013 sono 93: rispetto alla scelta della scuola superiore, il 58,1% ha seguito il Consiglio orientativo fornito dalla scuola mentre il 41,9% ha effettuato una scelta diversa rispetto al Consiglio dato, un dato di una certa rilevanza se si considera che è al di sopra della media della provincia di Vicenza del 4,8 % e del 6,2 % rispetto alla media regionale.</p> <p>2- Dall'osservazione dei consigli orientativi forniti agli alunni in uscita nell'anno scolastico 2012-2013, emerge una osservazione significativa: coloro che si sono discostati dal consiglio orientativo, nella maggioranza dei casi hanno scelto istituti di livello superiore rispetto a quello consigliato (ad esempio un alunno al quale era stato consigliato un istituto tecnico ha preferito iscriversi ad un liceo).</p> <p>3- Questa considerazione potrebbe in parte aiutare nell'interpretazione dei dati seguenti: il 33,3% degli alunni che non hanno seguito il Consiglio orientativo sono andati incontro ad un insuccesso scolastico. Anche questo dato è lievemente al di sopra della media provinciale e regionale.</p> <p>4- Nella interpretazione di questi dati è però necessario considerare che per 24 alunni, che rappresentano il 23-24% circa degli alunni licenziati nell'anno 2012-2013, manca un riscontro rispetto all'esito dell'anno scolastico in quanto non pervenuto. Questa mancanza rende non esaustiva l'osservazione compiuta.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello raggiunto dall'Istituto comprensivo di Montebello Vicentino equivale al traguardo 4 in quanto l'analisi effettuata permette di evidenziare la presenza di alcune criticità.

In modo particolare queste criticità, che giustificano il livello attribuito, corrispondono innanzitutto all'elevata percentuale di alunni che non seguono il Consiglio orientativo fornito dalla scuola (corrispondente al 41,9% degli alunni licenziati nell'anno scolastico 2012-13). Come illustrato questa percentuale è al di sopra sia della media provinciale che regionale.

Altra criticità è rappresentata dal numero considerevole di alunni (il 33,3% di coloro che non hanno seguito il Consiglio Orientativo) che incontra un insuccesso scolastico nel primo anno della scuola superiore. Proprio questi alunni possono esprimere delle esigenze rispetto alle scelte future che non trovano risposta nell'attività di orientamento svolta a scuola.

Questo potrebbe essere motivo di revisione della stessa attività di orientamento integrandola con modalità diverse quali la consulenza di un esperto esterno per lo svolgimento di test attitudinali e della personalità, colloqui con gli stessi alunni, ecc.

Nella considerazione di questi dati è inoltre importante tenere presente che per 24 alunni non si è a conoscenza dell'esito della classe prima delle scuole superiori.

La mancanza di questi dati relativizza le osservazioni fatte: è necessaria quindi una raccolta dati più esauriente per un monitoraggio più attendibile.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,6	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	3,9	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	58,4	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	35,1	42	54,7
Situazione della scuola: VIIC856003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,2	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,9	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	50,6	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	40,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: VIIC856003		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC856003 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,8	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,8	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,8	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	93,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	93,5	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,7	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	74	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18,2	16,7	29,3
Altro	No	6,5	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC856003 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,5	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,5	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,2	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,3	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,3	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,2	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	20,8	18,2	28,3
Altro	No	7,8	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha individuato dei gruppi di lavoro per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato nell'anno scolastico 2013/2014 per ogni singola disciplina, per classi parallele (Primaria) e per dipartimenti (Secondaria) . Sia la scuola Secondaria che la scuola Primaria sono fornite di un profilo delle competenze in uscita.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola. Dall'anno scolastico 2014/15 i Progetti sono riferibili a 6 macroaree.</p> <p>I progetti vengono realizzati anche grazie al contributo esterno dei genitori, del Comune, delle Associazioni Sportive e non. Nell'Istituto si realizzano diversi progetti a costo zero.</p> <p>Si evidenzia che la scuola realizza Progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche a favore del personale docente dei tre ordini di scuola.</p>	<p>Non è stato ancora elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>Si rende necessaria una revisione del profilo delle competenze in uscita in chiave europea.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,7	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39	43,2	36
	Alto grado di presenza	36,4	27,3	33,9
Situazione della scuola: VIIC856003		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,8	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	14,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	41,6	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,4	33	37,4
Situazione della scuola: VIIC856003		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VIIC856003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	76,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,2	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75,3	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	67,5	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,4	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40,3	32,7	42,2
Altro	Si	9,1	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VIIC856003 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,8	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,5	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	62,3	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,5	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	71,4	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	75,3	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,2	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,2	47,5	53
Altro	Si	7,8	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica è condivisa tra tutti i docenti delle discipline all'interno dei diversi plessi. Si progettano modelli e itinerari comuni per tutto l'Istituto ed anche unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.	Manca ancora una buona sinergia tra i docenti dei tre ordini di scuola nella formulazione di una programmazione per una continuità verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,6	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	45,5	50,2
Situazione della scuola: VIIC856003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	70,7	67,4
Situazione della scuola: VIIC856003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,1	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,9	36,6	40,9
Situazione della scuola: VIIC856003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,1	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,8	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,1	19,5	27,6
Situazione della scuola: VIIC856003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,9	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,9	46,9	47,5
Situazione della scuola: VIIC856003		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,2	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,7	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	39,2	37,2
Situazione della scuola: VIIC856003		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione, sia in entrata che in uscita, sono condivisi per la maggior parte delle discipline nella scuola Primaria, mentre in tutte nella Secondaria.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi quinta Primaria e terza Secondaria. La scuola realizza piani di interventi specifici per il recupero, anche pomeridiano, degli alunni in difficoltà e corsi di recupero all'interno delle discipline.</p>	<p>Sarebbe utile avere un monitoraggio sulle competenze conseguite dagli alunni alla fine del primo anno della scuola Secondaria di primo grado e quelle alla fine del primo anno della scuola Primaria, anche al fine di confrontare le valutazioni espresse</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline tra i diversi ordini verticali di scuola è da sviluppare.
 Le attività progettuali sono coerenti con il progetto formativo di scuola.
 Sono presenti gruppi di lavoro per ambiti disciplinari e per la valutazione degli studenti.
 La progettazione didattica periodica viene condivisa tra docenti.
 La scuola a livello di classi parallele e di dipartimenti ha elaborato prove strutturate per tutte le classi della scuola Primaria e per alcune discipline anche nella Secondaria.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	61	60,2	79,2
	Orario ridotto	7,8	4,9	2,7
	Orario flessibile	31,2	34,9	18,1
Situazione della scuola: VIIC856003		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	46,8	55,2	74,6
	Orario ridotto	20,8	8,9	10,2
	Orario flessibile	32,5	36	15,1
Situazione della scuola: VIIC856003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VIIC856003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,2	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,4	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,8	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VIIC856003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	77,9	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,0	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,7	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,3	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VIIC856003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,8	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	98,7	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,6	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,9	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC856003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,9	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,8	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario nella scuola Primaria è articolato in unità di insegnamento ridotto, ma comprensivo del tempo della ricreazione e, nella secondaria, in unità di insegnamento standard. Sia nella scuola Primaria sia nella scuola Secondaria l'ampliamento dell'offerta formativa viene realizzato nelle ore curricolari mentre le attività di recupero sono proposte anche in orario extracurricolare.	La frammentazione oraria di alcuni insegnanti presenti in più plessi penalizza in alcuni casi la didattica. L'orario di inizio e fine lezioni è diversificato in alcuni plessi a seconda dei Comuni per l'organizzazione dei trasporti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto delle unità didattiche e ha avviato un piano di miglioramento delle strutture informatiche.</p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale inerente alla didattica, all' inclusione , all'intercultura che viene condiviso grazie a momenti di confronto per ambiti disciplinari.</p> <p>La scuola propone corsi di formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie</p>	<p>Non tutte le classi dell'Istituto dispongono di una LIM.</p> <p>In alcune manca il collegamento ad Internet.</p> <p>Alcune aule necessitano di un adeguato oscuramento per l'utilizzo della LIM e di un isolamento acustico tale da non disturbare le classi vicine nello svolgimento di alcune attività</p>
--	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC856003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	53,5	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	31,9	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	55,7	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VIIC856003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	55,1	53,9	55,8
Azioni costruttive	50	57,4	53	57,5
Azioni sanzionatorie	25	61,7	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC856003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,8	42,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	37	38,3
Azioni sanzionatorie	50	28,3	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC856003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	45,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	44,4	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	75	41,4	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIIC856003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	100	37,4	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VIIC856003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	61,9	53,1	51,8
Azioni costruttive	100	45,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,7	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VIIC856003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,3	42	41,9
Azioni costruttive	33	30,1	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	22	31,5	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VIIC856003 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	22	46,1	45,6	48
Azioni costruttive	33	30,7	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	44	31,1	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VIIC856003 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,4	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,9	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha adottato un regolamento per i tre ordini di scuola e un Patto Educativo di corresponsabilità, uno per la scuola Primaria e uno per la scuola Secondaria. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive attraverso atteggiamenti di rispetto, la condivisione dei regolamenti, la condivisione delle regole di classe.</p> <p>Non ci sono gravi situazioni comportamentali e non è stato necessario sospendere nessuno.</p> <p>Nella scuola è attivo uno sportello di ascolto aperto ai genitori che desiderano avere un consiglio per affrontare situazioni di difficoltà. Il servizio è a carico dell'Istituto ed è gestito da una psicologa che è a disposizione anche per i docenti.</p>	<p>Una autentica condivisione del patto educativo con i genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati, ma spesso nella scuola Primaria gli spostamenti e gli accomodamenti penalizzano i tempi didattici.
La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,3	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	53,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,5	49,1	25,3
Situazione della scuola: VIIC856003		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre delle proposte di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. È stata individuata una Commissione e una funzione strumentale per i BES che ha sviluppato un protocollo e relativa modulistica secondo la normativa recente e prevede la compilazione di un PDP per gli alunni in situazioni di difficoltà.	Le ore di sostegno assegnate a questo I.C risultano spesso insufficienti per garantire un adeguato percorso didattico e di relativa inclusione. Gli Enti preposti al riconoscimento e alla certificazione delle difficoltà sono sempre meno a causa dei tagli economici ed elaborano documenti di certificazione solo in casi estremamente gravi. Inoltre le attività di inclusione, consistenti in corsi di alfabetizzazione e recupero risultano molto limitate rispetto alle reali esigenze.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VIIC856003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,6	41,8	36
Sportello per il recupero	No	9,1	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,7	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,2	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	7,8	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	36,4	28,5	14,5
Altro	No	20,8	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC856003 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,5	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	27,3	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,1	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,9	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	16,9	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	46,8	38,9	24,7
Altro	No	16,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VIIC856003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,5	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,7	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	53,2	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	10,4	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	42,9	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	24,7	22,4	40,7
Altro	No	5,2	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VIIC856003 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	64,9	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,8	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	70,1	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	85,7	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,2	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	57,1	67	73,9
Altro	Si	6,5	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di recupero sono organizzate sia nella scuola Primaria sia nella scuola Secondaria anche in orario extracurricolare.
Sono realizzate attività di potenziamento quali partecipazioni a giochi matematici, concorsi vari, gare sportive, attività per gruppi di livello nelle classi parallele della scuola Primaria e nella scuola Secondaria anche attività di lettorato nelle lingue straniere e certificazioni europee .

Le ore assegnate per le attività di recupero e di potenziamento spesso risultano insufficienti per garantire un adeguato consolidamento degli obiettivi previsti.
Gli Enti di competenza per le diagnosi riconoscono gli alunni in difficoltà ai quali però non sempre viene assegnata una figura di sostegno

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione (BES) sono efficaci ma risultano numericamente insufficienti per garantire un adeguato consolidamento degli obiettivi previsti.
Il raggiungimento di tali obiettivi per gli studenti che necessitano di inclusione sono periodicamente monitorati.
La scuola promuove il rispetto delle diversità culturali.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.
Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VIIC856003 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,9	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,7	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	42,9	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	61	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	76,6	72,5	61,3
Altro	No	18,2	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VIIC856003 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,7	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	71,4	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	51,9	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	48,1	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	59,7	54,9	48,6
Altro	No	19,5	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dei vari ordini di scuola si incontrano alla fine di ogni percorso scolastico per il passaggio di informazioni utili alla formazione delle nuove classi.</p> <p>Gli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia possono visitare la scuola Primaria e in alcuni casi sono previsti attività comuni tra gli alunni degli anni ponte; questo avviene anche per gli alunni frequentanti gli anni ponte tra la scuola Primaria e quella Secondaria.</p>	<p>Mancano incontri di confronto tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per definire le competenze in entrata e in uscita.</p> <p>Non in tutti i plessi è prevista la visita alla scuola .</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VIIC856003 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,1	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	70,1	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	72,7	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,7	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	50,6	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	83,1	90,9	74
Altro	No	37,7	34,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento rivolte agli studenti di terza media allo scopo di aiutarli nella scelta della Scuola secondaria più adatta: stage, test attitudinali, incontro con la Confartigianato anche per i genitori.	La scuola in passato ha monitorato per alcuni anni i risultati degli alunni usciti dal primo anno della Scuola Secondaria. Questo monitoraggio non è stato effettuato lo scorso anno scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi sono ben strutturate. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali della scuola secondaria. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' buona. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Formare persone di cultura mediante le scienze e le esperienze, capaci di inserirsi nella realtà, rispettando le regole del vivere comune legate alla nostra Nazione.</p> <p>Far in modo di accendere nei giovani allievi la voglia di creare un progetto personale per il futuro fatto di abilità, competenze da spendere e voglia di fare, di essere curiosi per le scoperte e le invenzioni che hanno cambiato e cambiano le nostre vite, nel rispetto, nella salvaguardia e nel recupero dell'ambiente naturale.</p> <p>OBBIETTIVI PRIORITARI</p> <p>Conoscere il passato per interpretare il presente.</p> <p>Acquisire abitudini e comportamenti rispettosi dell'ambiente.</p> <p>Conoscere i Principi fondamentale della Costituzione Italiana.</p> <p>Vivere una convivenza civile fatta di doveri, diritti, solidarietà.</p> <p>Conoscere altre culture.</p> <p>Diventare a pieno titolo Cittadini d'Europa.</p> <p>Acquisire abitudini di vita sane.</p> <p>Pianificare l'orientamento scolastico per prevenire il disagio.</p> <p>Stimolare la creatività e l'espressività attraverso diversi linguaggi, soprattutto con l'uso della tecnologia digitale.</p> <p>Acquisire strumenti e metodi per costruire il proprio sapere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tempo scuola troppo limitato soprattutto nella scuola Primaria. - Messaggi contraddittori provenienti dall'esterno. - Famiglie spesso non sempre d'accordo e in linea con le proposte educative della scuola. - La crisi economica che crea in alcune famiglie un malessere che pone in secondo piano la scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I due documenti base sono il P.O.F. e il programma annuale.</p> <p>All'interno del p:o:f: c'è il curricolo d'Istituto.</p> <p>Ogni insegnante redige un piano di lavoro annuale per le proprie e discipline che declina in unità di apprendimento.</p> <p>Gli insegnanti responsabili di progetti che ampliano l'offerta formativa, redigono la proposta seguendo lo schema ministeriale.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento degli obbiettivi con relazioni iniziali e finali, confronti bimestrali nei consigli di classe o alla necessità, valutazione formative al termine del primo quadrimestre e sommative al termine del secondo quadrimestre.</p> <p>Ogni insegnante controlla lo stato della propria progettazione al termine delle unità di apprendimento e il docente responsabile del progetto implementa il progetto e redige la relazione finale.</p>	<p>Non sono emersi punti di debolezza</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	36,4	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,5	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,4	27,1	28,8
	Più di 1000 €	7,8	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC856003	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIIC856003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,50	77,2	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,50	22,8	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VIIC856003 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	112,33	79,6	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VIIC856003 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	108,70	90,1	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIC856003 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	9,76	16,8	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIIC856003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	8,00	14,4	19,8	34,9

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VIIC856003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	62,6	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	37,5	3,7	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	18,9	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	62,5	15,5	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VIIC856003 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	44	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.a.	9,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	34	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	15	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le poche ore di compresenza nella scuola primaria ci consentono di supplire assenze molto brevi.</p> <p>Le ore eccedenti permettono di non dividere gli alunni in caso di assenza dei titolari.</p>	<p>Le graduatorie dei supplenti dei docenti scuola infanzia e primaria sono praticamente già esaurite e risulta difficile nominare un supplente temporaneo.</p> <p>L'importo per le ore eccedenti è ampiamente al di sotto del fabbisogno.</p> <p>Il cambio delle graduatorie durante il corso dell'anno scolastico va a discapito della continuità del servizio e delle conoscenze e competenze già acquisite dai vecchi nominati.</p> <p>I collaboratori scolastici hanno un tasso d'assenza molto elevato e le visite fiscali non sempre vengono eseguite correttamente.</p> <p>La flessibilità ribadita nell'informativa del dirigente viene contestata dalle OOSS che richiedono la contrattazione sulla materia, nonostante tutti i tribunali di primo grado e uno di secondo grado abbiano sentenziato che la materia è oggetto d'informativa.</p> <p>FIS la gestione del FIS nella sua interezza richiede un lavoro gravoso nella predisposizione dei documenti, nelle riunioni sindacali, nella divulgazione e nella verifica finale del lavoro svolto e dei documenti. Inoltre vi è la liquidazione a cura degli uffici amministrativi competenti.</p>
--	--

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VIIC856003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	30	19,3	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VIIC856003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	391,83	6253,11	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VIIC856003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	14,30	85,95	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIIC856003 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	17,01	18,01	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VIIC856003 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,4	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	6,5	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	61	52,3	48,5
Lingue straniere	0	33,8	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,1	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	22,1	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	39	38,4	27,3
Sport	1	27,3	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	9,1	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	15,6	19,3	17
Altri argomenti	1	11,7	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: VIIC856003 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,33	4,3	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VIIC856003 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	56,57	33,1	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VIIC856003 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VIIC856003
Progetto 1	sviluppa corretti atteggiamenti affettivi, affinché i ragazzi possano affrontare con equilibrio i problemi e le istanze legate al sesso
Progetto 2	potenziamento dell' attività sportiva per un corretto sviluppo motorio e fisico degli alunni, teso a favorire la promozione della cultura sportiva
Progetto 3	migliorare la produzione orale, la pronuncia, la scioltezza della lingua inglese. Sviluppare e consolidare le abilità del parlato mediante l' approccio con madrelingua inglese.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	9,1	10	18,3
	Alto coinvolgimento	90,9	86,6	56,6
Situazione della scuola: VIIC856003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, codificata in una circolare di inizio anno e trasmessa a tutti i docenti.</p> <p>C'è una chiara divisione dei compiti tra il personale A.T.A. con incarichi di responsabilità, codificata in una circolare di inizio anno, proposta dal D.S.G.A. e trasmessa a tutti gli interessati.</p>	<p>Scarsa disponibilità ad assumersi ulteriori responsabilità da parte del personale, soprattutto di nuova nomina.</p> <p>Mancanza di formazione del personale sulle competenze aggiuntive richieste, a causa del continuo ricambio dell'incarico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è posta in una continua proposta di miglioramento collegiale e condiviso tramite l'istituzione di gruppi di lavoro, che trattano vari argomenti e che producono documenti guida, approvati in collegio docenti per il resto della comunità scolastica. Le famiglie e vengono coinvolte più volte dai docenti e dal dirigente scolastico per:
 Discutere problematiche generali.
 Confrontarsi sul rendimento dei figli.
 Fare formazione con esperti esterni su argomenti di interesse psicopedagogico.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VIIC856003 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,7	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VIIC856003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	28,6	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,4	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	31,2	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35,1	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	81,8	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	35,1	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,3	3,9	2,2
Orientamento	0	5,2	3,7	1,2
Altro	1	13	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VIIC856003 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	99,54	30,9	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VIIC856003 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	26,03	29,4	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VIIC856003 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,36	0,6	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nell'anno 2013-14 ha attuato progetti di formazione nell'ambito degli aspetti normativi e degli ordinamenti scolastici e nell'ambito della disabilità. Questa tipologia di scelta pone la nostra scuola in linea con la maggior parte delle scuole della provincia che hanno scelto gli stessi ambiti di formazione.</p> <p>Nell'anno 2014-15 sono stati incrementati i progetti di formazione in considerazione anche dei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curriculum e discipline - didattica generale - tecnologie informatiche e loro applicazione <p>Ricordo che nell'anno 2014-15 la nostra scuola è stata capofila della rete per quanto riguarda la formazione.</p> <p>La partecipazione degli insegnanti ai corsi proposti nell'anno 2013-14 è stata quasi totale (99,54 %).</p>	<p>Molti progetti di formazione che non risultano essere stati svolti nell'anno 2013-14 sono invece stati effettuati con esperti qualificati e con buona adesione da parte degli insegnanti nell'anno 2014-15.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nell'assegnazione degli incarichi pone attenzione alle esperienze formative degli insegnanti e alla loro disponibilità.</p> <p>Inoltre è aperta ad accogliere le proposte didattiche di quei docenti che desiderano impiegare specifiche competenze.</p>	<p>In alcuni casi il fatto di privilegiare la disponibilità del docente a svolgere gli incarichi proposti pone in secondo piano la sua competenza specifica nell'ambito richiesto.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VIIC856003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	36,4	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	70,1	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	46,8	38,9	48,9
Accoglienza	Si	63,6	55,3	60,5
Orientamento	Si	76,6	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	No	54,5	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,1	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	29,9	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,1	25,9	29,3
Continuita'	Si	88,3	89	81,7
Inclusione	Si	93,5	94,9	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,6	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,5	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	39	43,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	51,9	45,2	57,1
Situazione della scuola: VIIC856003		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VIIC856003 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	81	5,8	6,6	6,9
Curricolo verticale	24	16,6	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7	5,7	6,6
Accoglienza	13	8	7	7
Orientamento	5	4,1	5	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,2	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	7	6,7	7,6	7
Temi disciplinari	0	5,7	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,4	4,1
Continuita'	16	11,2	11,6	9,4
Inclusione	5	11,1	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro; gli incontri per dipartimenti nella scuola secondaria vengono stabiliti già a partire da settembre nel piano annuale delle attività. Durante gli incontri vengono prodotti materiali utili alla didattica (programmazioni, verifiche, accordi per esame, curricolo e aggiornamento dello stesso) che vengono condivisi anche tra i diversi plessi.

I gruppi di lavoro vertono su una buona varietà di argomenti che vanno a toccare i principali contenuti didattici:

- valutazione
- accoglienza e continuità
- orientamento
- Piano dell'offerta formativa
- Inclusione
- Curricolo

Nell'anno 2015-16 la scuola secondaria prevede di organizzare gruppi di lavoro per rivedere le competenze in uscita in chiave europea.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'anno 2013-14 sono mancati gruppi di lavoro per rivedere le competenze in uscita della secondaria. Tali incontri sono in programma per l'anno 2015-16.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è stata capofila di rete per la formazione nell'anno 2014-15 nel quale ha organizzato un buon numero di incontri di formazione anche con esperti di alto livello. Le proposte sono state accolte da una adeguata percentuale di docenti (nell'anno 2013-14 l'adesione è stata quasi totale). La scuola tiene in considerazione l'esperienza e le competenze degli insegnanti per assegnare incarichi e sostiene gli incontri tra gruppi di lavoro pianificandoli nel piano annuale delle attività di settembre.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	16,9	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	31,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	51,9	51,1	16,7
Situazione della scuola: VIIC856003	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,7	66,7	63,8
	Capofila per una rete	19,5	25	25,7
	Capofila per più reti	7,8	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC856003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	15,6	13,5	20
	Bassa apertura	14,3	16,9	8,3
	Media apertura	23,4	18,9	14,7
	Alta apertura	46,8	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VIIC856003	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VIIC856003 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	68,8	69,9	56
Regione	0	27,3	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,9	22	18,7
Unione Europea	0	0	0,7	7
Contributi da privati	0	3,9	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	87	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VIIC856003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	48,1	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	46,8	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,6	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	13	15,9	10,1
Altro	0	48,1	39,9	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VIIC856003 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	19,5	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	80,5	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	14,7	9,7
Orientamento	1	55,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	54,5	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	76,6	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,6	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,2	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	14,3	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	58,4	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,3	1,5	1,7
Situazione della scuola: VIIC856003	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VIIC856003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	35,1	35,5	29,9
Universita'	Si	75,3	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,3	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	12,7	20,5
Soggetti privati	No	33,8	35,9	25
Associazioni sportive	No	57,1	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	55,8	62,1	57,6
Autonomie locali	No	75,3	75,3	60,8
ASL	No	61	61,1	45,4
Altri soggetti	No	7,8	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VIIC856003 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	54,5	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presenta una media partecipazione a reti di scuole (3-4 reti). La scuola è stata capofila di rete per la formazione nell'anno 2014-15. I principali motivi di partecipazione risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> -migliorare le pratiche didattiche ed educative -accedere a finanziamenti -fare economia di scala <p>Le attività prevalenti svolte in rete sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -formazione e aggiornamento del personale -orientamento -inclusione -curricolo <p>Buona risulta essere l'apertura e la collaborazione con le reti ed altri enti.</p> <p>La scuola stipula accordi con altre scuole, Università, Associazioni sportive, Autonomie locali, ma la maggior parte di questi accordi non sono formalizzati.</p> <p>La scuola è aperta a valutare proposte didattiche presentate da genitori o enti.</p>	<p>Scarsi o nulli risultano essere i finanziamenti alle reti da parte della Regione. Gli accordi stipulati dalla scuola con enti esterni o con le autonomie locali non sono formalizzati in modo scritto. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, ma non mancano le occasioni di scambio e condivisione di scelte e proposte.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIIC856003 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	52,71	25	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27,4	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,8	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	1,4	4,2	13,2
Situazione della scuola: VIIC856003		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VIIC856003 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VIIC856003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	24,69	19,8	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	83,1	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	9,1	8,3	11,9
Situazione della scuola: VIIC856003		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori agli incontri scolastici e alle attività della scuola è medio-alta e molto buona è anche la percentuale dei votanti per il Consiglio d'Istituto (52% contro il 25% della provincia). Le famiglie vengono informate sulle attività del POF durante gli incontri di classe e con la consultazione del sito della scuola. La scuola, anche per mezzo del Consiglio d'Istituto, coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola organizza conferenze rivolte ai genitori.</p> <p>Il contributo volontario da parte delle famiglie è adeguato.</p> <p>La partecipazione alla scuola per genitori è risultata alta, rispetto alla media della scuole vicinorie.</p>	<p>Nonostante la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica risulti buona, la frequenza alle conferenze organizzate nella scuola secondaria (orientamento, ed. alla affettività e alla sessualità) è mediamente bassa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti con altre scuole e nell'anno 2014-15 è stata capofila di rete per la formazione. La scuola stipula accordi, generalmente non formalizzati, con diverse associazioni e con le autonomie locali. Buono è il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica e adeguati sono i momenti di condivisione e confronto durante l'anno scolastico: incontri di classe, Consiglio d'Istituto, colloqui con gli insegnanti e con la Dirigente scolastica su richiesta.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle Prove Invalsi di Italiano nella scuola Primaria	Portare l'indice ESCS delle Prove Invalsi di Italiano della scuola primaria a valori più vicini allo zero
	Competenze chiave e di cittadinanza	Elaborare un curriculum di cittadinanza nella scuola secondaria	Rivedere il profilo di certificazione delle competenze in uscita dalla secondaria in chiave europea
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati delle Prove Invalsi di Italiano mostrano che il 65% delle classi presenta un indice ESCS negativo (ESCS valore medio=-2,3%). Da osservare che, mentre nelle classi terze della scuola secondaria l'indice ESCS è nullo perciò i loro risultati sono in linea con scuole dal simile background, nella scuola Primaria l'indice risulta generalmente negativo (ESCS valore medio= -4,5%). I risultati generali in Italiano delle tre classi di scuola sono inferiori alla media regionale e nazionale eccetto per le classi terze della secondaria che risultano migliori della media nazionale.

Nonostante le competenze sociali e civiche degli alunni del nostro istituto siano adeguatamente sviluppate e vengano adottati criteri comuni per la valutazione del comportamento, questo non compare nel profilo delle competenze in uscita. E' necessario quindi rivedere il modello della certificazione delle competenze della secondaria in chiave europea secondo quanto stabilito dalle direttive ministeriali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare progetti nelle classi della scuola Primaria che sviluppino competenze nella lettura e nella comprensione del testo
		Elaborare nella scuola secondaria un curriculum in chiave europea accompagnato dai criteri di valutazione attraverso incontri di dipartimento
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Aumentare nella scuola Primaria la quantità di ore dedicate al recupero delle competenze della lingua italiana
	Continuità e orientamento	Realizzare incontri di continuità tra la scuola dell'infanzia e la Primaria all'interno dei comuni per garantire una formazione omogenea delle classi
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per migliorare i risultati delle Prove Invalsi di Italiano nella scuola Primaria è necessario:

- aumentare le ore dedicate al recupero delle competenze della lingua italiana. In questo modo possono essere aiutati quegli alunni che presentano particolari difficoltà (DSA o stranieri).
 - realizzare progetti che preferiscano attività in cui si raggiungono obiettivi di miglioramento nella lettura e nella comprensione del testo non solo per migliorare i risultati nella lingua italiana ma anche perché queste sono abilità trasversali a tutte le discipline.
 - aumentare le occasioni d'incontro tra l'Infanzia e la Primaria all'interno di uno stesso Comune in modo da facilitare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola. Ciò permetterebbe di formare classi in entrata alla Primaria più omogenee in tutti i plessi.
- Per elaborare competenze trasversali di cittadinanza nella scuola secondaria è necessario lavorare per dipartimenti. I gruppi di lavoro si impegneranno ad individuare le competenze e ad elaborare i criteri di valutazione che poi verranno raccolti nel profilo di certificazione delle competenze in uscita.